# DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1885** — **ROMA** — LUNEDÌ 6 APRILE — **NUM. 80**




## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto 2 aprile 1885:

Cassano comm. avv. Antonio, prefetto di 3ª classe a disposizione del Ministero, nominato prefetto della provincia di Cosenza.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Di Suo motoproprio:**

**Con decreti delli 15 marzo 1885:**

**Ad uffiziale:**

Corsi cav. Tito, capodivisione nel Ministero della R. Casa.
Ponsi cav. Leopoldo, capodivisione nel Ministero della R. Casa.
Chialvo cav. Augusto, capodivisione nel Ministero della R. Casa.

**A cavaliere:**

Cuzzo-Crea Antonio da Reggio Calabria.
Gigli Demetrio, cassiere della R. Casa a riposo.
Lombard dott. Francesco, medico chirurgo della R. Casa in Pisa.
Capocci Belmonte Stenore, archivista di 1ª classe della R. Casa in Firenze.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **3019** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.* In aggiunta allo stanziamento del capitolo 22 (Servizi di pubblica beneficenza) del bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1884 al 30 giugno 1885, è autorizzata la maggiore spesa di lire *centocinquantamila.*

Questa somma sarà prelevata dal Fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo 84 del bilancio della spesa del Ministero del Tesoro pel suddetto esercizio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 marzo 1885.

**UMBERTO.**

DEPRETIS.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

*Il Numero* **3018** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti dell'8 aprile 1880, n. 5394, 8 dicembre 1881, n. 530, e 17 febbraio 1884, n. 1962, con-

cernenti il concorso a premi per gl'insegnanti delle scuole secondarie;

Nell'intendimento di provvedere in modo efficace a che i lavori premiati in ogni disciplina fra le indicate nei mentovati decreti non rimangano, siccome avviene spesso, ignorati, ma sieno invece fatti di pubblica ragione a nobile eccitamento e a benefizio degli studiosi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* I premi che verranno aggiudicati nel triennio 1884-86 e successivi, nel montare e per l'oggetto tassativamente determinati dall'art. primo del citato Nostro decreto 17 febbraio 1884, saranno pagati ai vincitori del concorso, per due terzi della somma tosto che sia notificato ufficialmente l'esito dei concorsi medesimi, e per l'altro terzo dopo che gli autori premiati abbiano pubblicato per le stampe i propri lavori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

---

*Il Numero* **2959** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Piansano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Valentano, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Piansano ha 116 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Piansano è separato dalla sezione elettorale di Valentano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

---

*Il Numero* **2960** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Sonnino per la sua separazione dalla sezione elettorale di Piperno, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47, della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Sonnino ha 156 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sonnino è separato dalla sezione elettorale di Piperno, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 4° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

---

*Il Numero* **2961** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Pofi per la sua separazione dalla sezione elettorale di Ceprano, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Pofi ha 175 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pofi è separato dalla sezione elettorale di Ceprano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 4° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

*Il Numero* **MDLIX** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Avola (Siracusa), in data 7 maggio 1882, colla quale si chiede che i risparmi già ottenuti dall'Opera pia Di Maria, e che ammontano a lire 6460, e di quelle che si otterranno ogni anno, siano invertiti a favore di un Ospizio Ospedale pel ricovero degli infelici d'ambo i sessi, affetti da malattie acute e croniche;

Veduto che con la stessa deliberazione il Consiglio comunale deliberò di cedere l'edificio del Convento dei cappuccini per impiantarvi l'Ospedale;

Veduta la deliberazione dello stesso Consiglio comunale di Avola in data 29 ottobre 1883, con cui il comune si è obbligato a concorrere nella spesa occorrente al mantenimento dell'Ospedale con lire tremila annue in perpetuo;

Veduto lo statuto organico del predetto Ospedale presentato per la Nostra approvazione;

Vedute le corrispondenti deliberazioni della Deputazione provinciale in data 2 febbraio 1884;

Viste le leggi 3 agosto 1862 e 20 marzo 1865, allegato *A*;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inversione dei risparmi finora ottenuti e di quelli che si otterranno per l'avvenire per la parte che eccede la somma corrispondente a quattro doti dell'Opera pia Di Maria per doti esistenti nel comune di Avola (Siracusa), in favore dell'Ospizio Ospedale per gli infermi di malattie acute e croniche da fondarsi nello stesso comune.

Il detto Ospedale è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Opera pia Ospizio Ospedale Giuseppe Di Maria, in Avola, portante la data 14 ottobre 1884, e composto di 13 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

---

*Il N.* **MDLXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda della Fabbriceria parrocchiale di Moglia per il riconoscimento giuridico del pio Legato Zucchi da essa amministrato e per l'approvazione del rispettivo statuto organico;

Veduto l'atto di fondazione del pio Legato, istituito dal fu sacerdote Luigi Zucchi, mediante codicillo apposto al testamento 1° dicembre 1865 e pubblicato nella Regia Pretura di Gonzaga il 14 dicembre 1866;

Veduta la corrispondente deliberazione 25 luglio 1884 della Deputazione provinciale di Mantova;

Veduti la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre successivo;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio Legato Zucchi, istituito come sopra in Moglia, è eretto in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del Legato medesimo in data 8 agosto 1884, composto di quattro articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

---

*Il N.* **MDLXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda in data del 15 novembre 1884 della Fabbriceria di Merlengo, in comune di Ponzano (Treviso), amministratrice dell'Opera pia elemosiniera, fondata in quel comune dal fu sacerdote Massimiliano Donati con testamento olografo 8 settembre 1883, per la costituzione dell'Opera stessa in Ente morale e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il testamento predetto;

Visti gli atti relativi alla domanda, dai quali risulta che il capitale di dotazione della predetta Opera pia è costituito della somma di lire 5000, e che la relativa rendita deve essere impiegata annualmente nell'acquisto di granturco, per essere distribuito in sussidi a favore dei poveri specialmente vergognosi ed infermi della parrocchia di Merlengo del suddetto comune nel giorno di Sabato Santo;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale in data 28 giugno 1884;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia elemosiniera come sopra fondata nel comune di Ponzano dal fu sacerdote Massimiliano Donati è costituita in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Opera pia medesima in data 14 novembre 1884, composto di tredici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

---

*Il Num.* **MDCXXII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 13 ottobre 1884 del Consiglio comunale di Mondaino, approvata il 26 gennaio 1885 dalla Deputazione provinciale di Forlì, con la quale venne stabilita la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi nel corrente anno;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Forlì;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il Municipio di Mondaino è autorizzato ad applicare, per l'esercizio 1885, la seguente tariffa della tassa sul bestiame:

Cavalli di lusso e stalloni, lire 15; per gli altri cavalli addetti all'industria, lire 9 50; per i bovi, i tori, i manzi, le vacche, i vitelli e le vitelle, lire 8; per i muli, lire 6 50; per i cavalli addetti all'agricoltura, lire 6; per le scrofe, lire 5; per gli asini e puledri, lire 3 50; per i suini-maiali, lire 3; e per gli ovini-lanuti, lire 1 50.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 22 marzo 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

---

*Il N.* **MDCXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 27 ottobre 1884 del Consiglio comunale di Forio, approvata il 24 gennaio 1885 dalla Deputazione provinciale di Napoli, con la quale si stabilì il reparto della tassa di famiglia da applicarsi nel corrente anno;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 5 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Napoli;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il Municipio di Forio è autorizzato di applicare, nel corrente anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 250, in conformità del reparto stabilito con la citata deliberazione consigliare.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 22 marzo 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

---

*Il Numero* **MDCXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista l'istanza fatta dal comune di Borghi, in provincia di Forlì, per ottenere l'erezione in Corpo morale della raccolta di archeologia, di storia naturale e di libri, dono di Renzi Francesco, arciprete della parrocchia di San Giovanni in Galilea, da fondarsi sotto il titolo di Museo e Biblioteca Renzi nel comune medesimo;

Visti tutti gli atti che corredano l'accennata domanda;

Visto l'art. 2 del Codice civile;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* La raccolta di archeologia, di storia naturale e di libri, come sopra istituita nel comune di Borghi, sotto il titolo di Museo e Biblioteca Renzi, è costituita in Corpo morale per ogni effetto di ragione e di legge.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 5 marzo 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

---

*Il Numero* **MDLXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento 18 aprile 1874 della fu Fortunata Lamberti Passerini, col quale la medesima lasciava una casa ed un capitale di lire quarantamila per fondare in Brescia un Istituto a favore di dodici ragazze fra le più povere della città e del suburbio, per esservi mantenute ed avviate ad una onorevole arte o mestiere;

Veduta la deliberazione 8 novembre 1884, con la quale il Consiglio comunale di Brescia, adottando conforme proposta della Commissione amministratrice degli Orfanotrofi e delle pie Case di ricovero di detta città, fa voto perchè venga autorizzata la fondazione dell'Istituto Lamberti-Passerini, costituendo una sezione separata nell'Istituto Rossini, non essendo i mezzi dell'asse ereditario Lamberti-Passerini sufficienti a dar vita altrimenti ad un Istituto capace di conseguire lo scopo voluto dalla detta fondatrice;

Veduta la deliberazione 13 agosto 1884 della suddetta Commissione amministratrice contenente il piano particolareggiato della domandata riforma, nonchè la istanza in essa deliberazione compresa per l'autorizzazione ad accettare il lascito Lamberti-Passerini e per l'approvazione dello statuto organico dell'Istituto;

Veduta la perizia della casa devoluta al pio Istituto, dalla quale risulta che in complesso il lascito ascende a lire sessantacinquemila circa;

Veduto lo statuto organico proposto per l'Istituto Lamberti-Passerini;

Vedute le deliberazioni corrispondenti della Deputazione provinciale di Brescia;

Vedute le leggi 5 giugno 1850, n. 1037, e 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Istituto Lamberti-Passerini in Brescia è eretto in ente morale ed è autorizzato ad accettare il lascito a suo favore disposto dalla defunta Fortunata Lamberti-Passerini col testamento 18 aprile 1874.

Art. 2. È autorizzata la riforma del detto lascito nel senso che l'Istituto sarà attuato mediante la fondazione di una speciale e separata sezione nell'Istituto Rossini, secondo le deliberazioni del Consiglio comunale di Brescia e della Commissione amministratrice degli Orfanotrofi e delle pie Case di ricovero di detta città 17 agosto ed 8 novembre 1884.

Art. 3. È approvato lo statuto organico del predetto Istituto, in data 13 agosto 1864, composto di cinque articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1885.

**UMBERTO.**

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

## IL MINISTRO
## di Agricoltura, Industria e Commercio

Volendo diffondere gli apparecchi per la distillazione delle vinaccie, i quali per il modico prezzo e per il facile trasporto possano utilizzarsi anche nelle campagne di quelle regioni d'Italia, ove l'impianto delle grandi distillerie industriali non può ancora farsi agevolmente per condizioni e ragioni diverse;

Sulla proposta del Direttore generale dell'agricoltura,

**Decreta:**

Un concorso internazionale di apparecchi per la distillazione delle vinaccie avrà luogo in San Miniato (provincia di Firenze).

Un Comitato ordinatore provvede e dispone quanto occorre.

Il Comitato si compone di tre delegati del Ministero; di un delegato del Comizio agrario di San Miniato e di un delegato del comune di San Miniato.

Art. 1. Il concorso si apre col dì 15 ottobre 1885 e si chiude non più tardi del giorno 1º novembre.

Art. 2. Gli apparecchi ed i meccanismi per la distillazione delle vinaccie debbono soddisfare in modo speciale alle seguenti condizioni, affinchè non escano dai confini di una industria, che possa direttamente esercitarsi dagli agricoltori privati, o riuniti in associazione:

*a)* Facilità di trasporto per le campagne e di messa in azione entro i casamenti dei poderi, anche di limitata superficie;

*b)* Semplicità di costruzione, in modo che possano facilmente addestrarsi all'uso di questi apparecchi anche gli operai agricoli;

*c)* Attitudine ad utilizzare, come più largamente si possa, il tartaro contenuto nelle vinaccie.

Art. 3. Possono partecipare al concorso gli inventori, i costruttori ed i semplici depositari sì nazionali che stranieri.

Art. 4. I depositori di apparecchi costruiti in Italia, como all'estero, sono considerati quali rappresentanti dei costruttori; e reputandosi questi come veri espositori, ad essi, nel caso di merito, si assegnano i premi.

Art. 5. I premi assegnati dal Ministero di Agricoltura sono:

Un diploma d'onore con lire 500 ed acquisto per parte del Ministero di Agricoltura di tre apparecchi del sistema, che riporterà il primo premio.

Due medaglie d'argento con lire 200 ciascuna.

Art. 6. Una speciale Commissione giudicatrice, eletta dal Ministero, assegna i premi.

Art. 7. Gli apparecchi ed i meccanismi presentati al concorso debbono assoggettarsi a tutte le prove, che la Commissione giudicatrice stimerà necessarie.

Per agevolare le prove è data facoltà alla Commissione giudicatrice di aggregarsi giurati supplenti, con solo voto consultivo.

Art. 8. Le spese di trasporto dei meccanismi e degli apparecchi fino a San Miniato, come quelle di ritorno, sono a carico degli espositori, i quali però godranno le facilitazioni che si concedono in simili casi dalle Amministrazioni delle ferrovie e dalle Società di navigazione, tanto per il trasporto dei meccanismi, quanto per i viaggi dei concorrenti e dei loro operai.

Art. 9. Le domande d'ammissione dei concorrenti debbono essere inviate non più tardi del 10 settembre al Comitato ordinatore.

Queste domande, corredate di tutte le notizie tecniche ed economiche, che i concorrenti stimeranno utili a fornirsi intorno ai loro apparecchi, debbono altresì indicare lo spazio necessario in lunghezza, larghezza ed altezza, come pure la quantità e la qualità del combustibile occorrente per le prove dei respettivi apparecchi.

Art. 10. Gli apparecchi già premiati in altri concorsi sono ammessi, ma non possono conseguire un nuovo premio, se non presentano qualche importante modificazione, e se il nuovo premio per questa meritato non è di grado superiore ai premi ottenuti nei precedenti concorsi. Nel caso che si giudichino meritevoli di premio pari ad altro già ottenuto, non possono avere il premio stesso, ma bensì un *attestato di conferma.*

Art. 11. Il Comitato ordinatore, ricevute le domande, significa ai con-

correnti le relative ammissioni; dà gli schiarimenti che vengono dagli espositori richiesti, e fa loro pervenire i moduli e le carte necessarie per regolare la spedizione delle macchine e degli apparecchi e per godere le agevolezze concesse per il trasporto dei meccanismi e per i viaggi dei concorrenti e dei loro operai.

Art. 12. Ciascun meccanismo ed ogni apparecchio deve essere posto in azione dal costruttore o dal suo rappresentante, regolarmente riconosciuto, il quale deve fornire ai giurati le notizie che gli vengono richieste.

Se l'espositore, o chi lo rappresenta, manca alle prove, il suo apparecchio non si esperimenta, ed è giudicato fuori concorso.

Art. 13. Il Comitato ordinatore non assume alcuna responsabilità per i danni, che gli apparecchi possono soffrire nei trasporti e nelle prove.

Art. 14. Le spese per le prove sono sostenute dal Ministero.

Il locale per la mostra delle distillatrici è dato dal comune di San Miniato, il quale avrà cura di adattarlo come stimerà meglio il Comitato ordinatore.

Art. 15. Le norme da seguirsi nelle diverse prove ed i criteri, che determinano il conferimento dei premi, si stabiliscono dalla Commissione giudicatrice.

Art. 16. La Commissione giudicatrice, entro tre mesi dalla chiusura del concorso, deve presentare al Ministero di Agricoltura una particolareggiata relazione, coi disegni dei più notevoli apparecchi premiati.

Art. 17. Il concorso termina con la distribuzione dei premi. Il relatore della Commissione giudicatrice legge i nomi degli espositori premiati, e con breve rapporto accenna ai motivi dei premi concessi.

Il presidente della stessa Commissione chiude il concorso indicandone i pregi, i difetti e gli ammaestramenti che dal concorso stesso si potranno ricavare.

Art. 18. È data facoltà al Comitato ordinatore di impartire tutte quelle ulteriori disposizioni che reputerà opportune, ed alle quali ogni concorrente dovrà uniformarsi.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1885.

*Il Ministro:* B. Grimaldi.

## MINISTERO DELLA MARINA

*Segretariato generale — Divisione* 1ª, *Sezione* 1ª.

### Notificazione.

L'esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 2ª classe nel personale farmaceutico della R. Marina, stato indetto pel 15 aprile corrente, è prorogato al mese di maggio p. v.

In dipendenza di ciò è protratto il tempo utile alla presentazione delle domande degli aspiranti al concorso medesimo, a tutto il 30 volgente mese; e verrà successivamente notificato se tale concorso avrà luogo presso questo Ministero della Marina, ovvero presso una sede di Dipartimento marittimo, come pure la data di detto concorso.

Roma, 5 aprile 1885.

*Il Segretario generale*: C. A. Racchia.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Dal signor Spagni Carlo fu Vincenzo, venne denunziato a questa Direzione generale lo smarrimento della ricevuta n. 1880 d'ordine e N. $\frac{6597 \text{ di protocollo}}{10921 \text{ di posizione}}$ statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza in Firenze pel deposito da lui fatto presso quell'ufficio di n. 2 obbligazioni delle Ferrovie Livornesi, serie $D_2$, nn. 156270 e 156727, onde venissero munite del nuovo foglio di cedole.

A termini dell'art. 331 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, le dette obbligazioni, state già munite del richiesto foglio di cedole, saranno restituite al richiedente signor Spagni Carlo, senza obbligo della restituzione della ricevuta smarrita che resterà di nessun valore.

Roma, li 3 aprile 1885.

*Per il Direttore Generale:* Fortunati.

### Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: nn. 81599 e 81600 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 410 caduna al nome la prima di *Poggi-Banchieri Francesco* fu Alessandro, domiciliato in Pistoia, minore, sotto l'amministrazione di Rondinelli Vitelli comm. Andrea; al nome la seconda di *Poggi-Banchieri Cesare* fu Alessandro, domiciliato ed amministrato come sopra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima a *Banchieri Giovanni Francesco* fu Alessandro; e la seconda a *Banchieri Cesare* fu Alessandro, minorenni, domiciliati ed amministrati come sopra, veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1885.

*Per il Direttore Generale:* Fortunati.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Il 1° corrente, nella stazione ferroviaria di Soleto, in provincia di Lecce, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati con orario limitato.

Roma, li 4 aprile 1885.

## CORTE DEI CONTI

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a n. 12 posti di volontario negli uffici della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nei giorni 8 e successivi di giugno prossimo futuro.

Le domande per essere ammessi al concorso, regolarmente documentate, dovranno essere presentate perentoriamente entro il dì 7 maggio, al Segretariato generale della Corte.

I due primi vincitori del concorso saranno nominati subito volontari; gli altri a misura che si renderanno dei posti vacanti o anche prontamente se altre vacanze si verificassero prima che fosse finito il concorso.

Ai termini del Regio decreto 6 marzo 1881, n. 104 (Serie 3ª), i posti di volontario alla Corte dei conti sono 12, e si conferiscono per esame di concorso alle stesse condizioni e con lo stesso programma stabilito per il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe che qui appresso si pubblica.

I volontari saranno nominati vicesegretari di 3ª classe con lo stipendio di lire 1500, a misura che vi saranno dei posti scoperti, e purchè abbiano data prova di operosità e di diligenza.

Roma, addì 28 marzo 1885.

*Il Segretario Generale:* E. Gulli.

## CORTE DEI CONTI

Il Presidente;

Visto il Regio decreto del dì 1° corrente mese di aprile, n. 2438 (Serie 2ª), concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di presidenza,

Determina quanto segue:

Art. 1. Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda in carta da bollo da lire una alla Corte dei conti, Segretariato generale, indicando in essa i proprii genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

*a)* Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

*b)* Licenza liceale o d'Istituti tecnici;

*c)* Certificato di buona condotta e cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, con data recente;

*d)* Certificato di penalità rilasciato in data recente dal Procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il comune nel quale l'aspirante è nato;

*e)* Notizia di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato e pubbliche o presso Società o Case industriali e commerciali.

Art. 2. Le dimande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3. Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma, dalla Commissione istituita a tal uopo.

Art. 4. Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Art. 5. Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi e gli orali in uno o più giorni secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Art. 6. La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e varii quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema od il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7. Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Art. 8. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause della esclusione.

Art. 9. Per tutta la durata dell'esame sarà presente a turno nella sala destinata all'uopo, un membro della Commissione, o qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori, e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Art. 10. Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Art. 11. Gli esami orali avranno principio dopo che la Commissione avrà pronunciato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Art. 12. La Commissione dopo compiuti gli esami ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 24 aprile 1875.

DUCHOQUÉ.

### PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei conti.*

PARTE I. — *Cultura generale.*

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II. — *Diritto positivo.*

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato,
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizioni del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti, e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali.
14. Lettere di cambio — Biglietti all'ordine
15. Commercio marittimo.

PARTE III. — *Nozioni speciali.*

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

*a)* Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

*b)* Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

*c)* Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi.

*d)* Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

*e)* Pagamenti di effetti accettati;

*f)* Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;

*g)* Pagamenti di spese;

*h)* Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

*i)* Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto — *Il Presidente* DUCHOQUÉ.

## CORTE DEI CONTI

Il Presidente;

Visti i Regi decreti del 1° aprile 1875, n. 2438 (Serie 2ª), e de 6 marzo 1881, n. 104 (Serie 3ª), concernenti il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe e di volontario negli uffici della Corte dei conti;

Visto il decreto Presidenziale del 24 aprile 1875, che approva il regolamento ed il programma d'esame per il concorso ai posti di vicesegretario e di volontario;

Sentito il Consiglio di Presidenza

Determina:

Ai documenti che debbono prodursi dai singoli aspiranti al concorso a corredo della domanda, e segnati con le lettere *a, b, c, d, e,* dell'articolo 1 del decreto Presidenziale 24 aprile 1875 sopracitato, è aggiunto:

« *f)* Certificato medico, debitamente autenticato, comprovante che l'aspirante è di sana costituzione, dotato di ottima vista ed esente da imperfezioni fisiche. »

Roma, addì 26 marzo 1885 CACCIA.

## TELEGRAFI DELLO STATO

### DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso di concorso** *per posti di ausiliario telegrafico.*

A termini dell'articolo 6 del R. decreto 16 giugno 1881, num. 316 (Serie 3ª), è aperto un concorso per posti di ausiliario telegrafico nel compartimento di Firenze (9 posti), Napoli (21 posti), Palermo (21 posti), Reggio Calabria (9 posti), Roma (9 posti), Torino (45 posti), Venezia (6 posti).

Dei detti posti un terzo è riservato agli aiutanti dei commessi ed a quei giornalieri che abbiano prestato lodevole servizio per due anni almeno in sostituzione di impiegati assenti.

Il concorso avrà luogo per esami che si faranno nella sede del Compartimento.

Si avverte che è obbligo degli ausiliari di prestare servizio ovunque destinati e che l'Amministrazione intende valersi della facoltà di assegnare loro la destinazione che crede, anche fuori del Compartimento suddetto.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da cinquanta centesimi, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'autorità municipale e fatte pervenire entro quindici giorni dalla data del presente avviso, alla Direzione compartimentale dei telegrafi rispettiva.

Alle domande devono essere uniti i documenti sotto indicati:

*a)* Certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

*b)* Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante è d'età fra i 18 ed i 25 anni, se estraneo; e fra i 18 ed i 30, se aiutante o giornaliero con almeno due anni di servizio;

*c)* Certificato della cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;

*d)* Se egli è minorenne, il consenso della persona da cui civilmente dipende;

*e)* Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo debitamente legalizzato.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico dal quale risulti essere i medesimi di costituzione sana e scevri da qualsiasi imperfezione fisica. Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere pagato dal concorrente.

I documenti accennati alle lettere *a)*, *b)* ed *e)*, dovranno essere su carta da bollo da cinquanta centesimi; quello indicato alla lettera *c)*, su carta da bollo da centesimi cinquanta e di data posteriore a quella del presente avviso e quello accennato alla lettera *d)*, su carta da bollo da una lira, debitamente autenticato ed esso pure di data posteriore a quella del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà indicare quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località, e presso quali persone od Amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino all'età di 18 anni ed inoltre quale sia il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva inoltre di accertarsi della buona condotta del postulante.

I candidati subiranno l'esame di concorso possibilmente entro il mese di luglio prossimo.

Non è accordata alcuna indennità di trasferimento ai candidati.

Il programma dell'esame sarà il seguente:

*Lingua italiana e francese;*

*Aritmetica:* le quattro prime operazioni sui numeri intieri. Sistema metrico-decimale;

*Fisica e Chimica:* elementi che trovano applicazione nella telegrafia;

*Geografia:* nozioni elementari — Geografia politica dell'Italia — Geografia telegrafica, cioè linee principali della rete italiana — Punti di congiunzione con le linee estere — Linee principali sottomarine;

*Telegrafia:* pile in uso nell'Amministrazione dei telegrafi dello Stato — Circuiti telegrafici, guasti principali a cui vanno soggetti e modo di determinarli e di ripararli — Uso spedito ed esatto dell'apparato Morse e parti di cui si compone e loro funzioni;

*Calligrafia* nitida ed esatta, sperimentata nell'atto di ricevere all'apparato Morse, e colla trascrizione in nitidi caratteri di 200 parole in 10 minuti;

*Norme regolamentari del servizio.*

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dal francese all'italiano senza aiuto di dizionario.

L'esperimento sull'uso spedito ed esatto dell'apparato Morse consisterà nella trasmissione di 15 telegrammi, e nel ricevimento di altrettanti in un'ora e mezza.

Gli esperimenti avranno luogo in cinque sedute successive, nei giorni che verranno indicati ai candidati a cura della Direzione generale.

Gli scritti di svolgimento dei primi sei temi saranno consegnati man mano, tenendosi calcolo, nel valutare il merito comparativo, dell'ora di presentazione.

L'idoneità dovrà essere riportata su ciascuna materia.

A parità di merito nell'esperimento, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre con l'aiuto di dizionario dalla lingua italiana ad altra lingua estera ed in ispecie a quella francese, inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nelle loro domande di ammissione se intendono di dare un tal saggio.

I candidati riconosciuti idonei saranno classificati e nominati per ordine di merito ed immediatamente ammessi al servizio con lo stipendio annuo di lire mille, suscettibile di aumento di lire duecentocinquanta per ogni quadriennio di regolare servizio fino a raggiungere il limite massimo di lire duemilacinquecento annue.

Gli ausiliari che non maneggino regolarmente tutti gli apparati telegrafici dell'Amministrazione, ciascuno dopo un anno dacchè saranno posti in condizione di impararlo, saranno licenziati.

Quando presteranno servizio di notte, godranno dell'indennità di pernottazione.

Gli ausiliari sono soggetti alle discipline comuni agli altri impiegati stabili dell'Amministrazione telegrafica.

Roma, addì 1° aprile 1885.

3 *Il Direttore Generale:* E. D'Amico.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Avanti che la Camera dei comuni si prorogasse per le vacanze di Pasqua, sir Stafford Northcote chiese al governo se esso potesse informare il Parlamento sullo stato presente dei negoziati colla Russia riguardo alla questione afghana.

Il marchese Hartington rispose non essere desiderabile che si discuta la questione afghana, perchè una parola imprudente potrebbe produrre cattivo effetto e recar pregiudizio al componimento amichevole della vertenza.

« La Camera sa, continuò il ministro, che non si tratta di questioni puramente politiche. In Inghilterra e nelle Indie, nonchè in Russia, esistono sentimenti di indole estremamente impressionabile, ed in Russia vi ha inoltre una corrente militare, la quale naturalmente e senza tregua si adopera ad intralciare l'azione diplomatica per uno scioglimento pacifico. Bisogna anche tenere presente il pericolo che deriverebbe da una collisione eventuale delle truppe russe ed afghane sul territorio in litigio. Affine che si eviti un tale pericolo, gli ufficiali

dei due eserciti ricevettero ordini precisi di evitare ogni occasione di conflitto, e l'emiro fu invitato a mantenere le sue truppe nelle posizioni che esse occupano attualmente. »

Il marchese di Hartington aggiunse che, secondo le informazioni che il gabinetto ha ricevute dall'ambasciatore inglese a Pietroburgo, la risposta del governo russo all'ultima nota di lord Granville ha un carattere conciliante e pacifico e che essa insiste per la riunione immediata della Commissione di delimitazione delle frontiere afghane siccome quella che può contribuire alla pacificazione degli animi tanto in Inghilterra che in Rnssia.

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Londra 1° aprile:

---

« La risposta della Russia è arrivato questa mattina. Sebbene si conservi in proposito la massima segretezza, è noto che essa è conciliante nella forma e nella sostanza.

« È inesatto che essa accusi il semplice ricevimento della proposta inglese. Essa permetterà probabilmente il prossimo invio sopra luogo della Commissione di limitazione, se non per determinare immediatamente la frontiera, almeno per fare non studio particolareggiato del territorio in litigio. Questo studio è indispensabile, però che nessuno, eccetto il sig. Lessar, conosce quel territorio.

« Lord Granville, ministro degli esteri, che soffre di gotta, si trova presentemente in campagna. Questa circostanza e le feste di Pasqua ritarderanno un po' i negoziati.

« La corrente pacifica si accentua in Inghilterra nei circoli politici, nella stampa, dovunque, specialmente dopo le dichiarazioni fatte dal ministro Hartington alla Camera dei comuni. »

---

Il *Times*, alla sua volta, dice che i ministri inclinano a credere probabile il mantenimento della pace, e che ciò risulta non solo dalla proroga del Parlamento, che va a godersi le vacanze di Pasqua, ma altresì dalla partenza della regina.

« È permesso di affermare, conchiude il *Times*, che, ad avviso dei circoli bene informati, la Russia non persisterà a domandare ciò che l'Inghilterra non potrebbe accordarle. »

---

Il corrispondente del *Daily News* apprende da buona fonte che l'ambasciatore di Germania ha informato di recente il signor Giers, in termini confidenziali, ma positivi, che sperava che la questione afghana non avrebbe per risultato una guerra tra la Russia e l'Inghilterra.

« Il signor Giers, aggiunge il corrispondente, rispose a questa osservazione nel modo più rassicurante, dicendo nello stesso tempo che la Russia faceva assegnamento sui buoni uffici della Germania, nel caso in cui, contro ogni aspettativa, non si conchiudesse l'accordo coll'Inghilterra nei negoziati diretti.

« L'ambasciatore tedesco replicò che il suo governo non rifiuterebbe certamente la sua mediazione se le due parti gliela dimandassero, ma che sperava che questo intervento non diverrebbe necessario.

« Si racconta che lo czar abbia detto al generale de Schweinitz, in un banchetto, che calcolava sopra una soluzione favorevole alla controversia attuale. »

---

Dispacci che i giornali inglesi ricevono da Rawul Pindi, in data 31 marzo, annunziano l'arrivo in quella città dell'emiro dell'Afghanistan, Abdurrahman Khan.

Esso venne per la via di Peshawur, e fu ricevuto alla stazione dal luogotenente governatore del Punjab. Delle migliaia di soldati anglo-indiani gli fecero scorta fino al palazzo che fu riservato per lui e per il suo numeroso seguito.

Una folla di principi indiani, venuti da tutte le parti dell'impero indiano con seguiti brillanti, assisteranno al gran *durbar* (consiglio) che devono tenere l'emiro ed il viceré per stabilire le misure da prendersi in caso di conflitto colla Russia.

Tutto lo stato maggiore dell'armata inglese delle Indie, come pure i comandanti militari delle provincie di Bombay e di Madras, assisteranno al *durbar* assieme al duca di Connaught, figlio della regina Vittoria e comandante della circoscrizione militare di Meerut.

Le feste che si dànno in onore dell'emiro dureranno quattro giorni. In questa occasione il viceré gli donerà, in nome dell'Inghilterra, due batterie di cannoni e cinquemila fucili Snelder.

---

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli, 31 marzo, all'*Havas* che la Porta, in risposta all'*ultimatum* dell'Inghilterra, ha telegrafato a Musurus pascià, suo ambasciatore a Londra, di firmare la dichiarazione e la convenzione finanziaria egiziana facendo una sola riserva.

Questa riserva è relativa all'inserzione nel regolamento, che deve elaborare la Commissione internazionale del canale di Suez, di un arbitrato che stabilisca il diritto per la potenza territoriale di prendere le misure necessarie alla difesa del canale di Suez, sia contro una potenza belligerante, sia nel caso di turbolenze interne in Egitto.

L'Inghilterra aveva diggià accettata questa riserva prima dell'invio del suo *ultimatum*.

---

I *Débats* compendiano gli ultimi dispacci dal Tonkino dicendo che essi tendono a far credere esservi stata una notevole esagerazione nell'impressione produttasi allorquando si sono ricevute le prime notizie dello sgombero di Lang-Son.

Ponendo a raffronto i telegrammi successivamente arrivati, si riesce ad un dipresso a ricostituire gli avvenimenti.

Il generale Négrier fu ferito nella difesa del sobborgo di Kilua, davanti a Lang-Son.

Lo sgombero di Kilua, occupata dal tenente colonnello Herbinger, non implicava di necessità quello di Lang-Son, e si afferma anzi che il generale Négrier pensava che non vi fosse ragione di abbandonarla. Ma avendo egli, per conseguenza della sua ferita, dovuto deporre il comando, non dipendeva più da lui il dare ordini.

Pare certo che ciò che decise il colonnello Herbinger, a non conservare Lang-Son, sia stata la difficoltà estrema di rifornire le sue truppe di viveri e munizioni, più assai che non sia stata la minaccia di un attacco dei chinesi, i quali dopo l'espugnazione di Kilua non avevano fatto alcun nuovo tentativo.

Una volta risoluta la ritirata, la colonna prese la via di Cut senza essere inquietata dal nemico.

Si fu anzi sorpresi di vedere che i chinesi non davano segno di muoversi, e rincrebbe allora di non aver seguìto il consiglio del generale Négrier.

Giunta ai contrafforti delle montagne, la 2ª divisione si divise in due colonne, una delle quali si trincerò sulla via principale da Than-Moï, e l'altra riprendendo la strada fatta costruire dal generale Brière de l'Isle nella sua marcia sopra Lang-Son, si fermò a Dong-Son, colla sicurezza di essere entrambe facilmente rivettovagliate ed appoggiate, ove se ne presentasse il bisogno, dalle riserve che il comandante in capo guidava in loro soccorso.

Il 30, verso le 4 pomeridiane, i chinesi apparvero davanti Dong-Son.

Gli avamposti, dopo un combattimento che durò fino a sera, si ripiegarono, ed il colonnello Herbinger credette di dover ordinare la continuazione della ritirata di entrambe le colonne della divisione.

Il dispaccio che portò la notizia di questo nuovo avvenimento ha anche annunziato che il generale Brière de l'Isle, fatto sicuro della difesa del fiume Chiaro e di Hong-Hoa, si recava ad assumere in persona il comando delle truppe.

Il primo dispaccio del generale Brière era stato spedito sotto l'impressione di una troppo viva emozione, la quale si può anche spiegare per la considerazione che egli, il quale si trovava già attaccato sul fiume Rosso e sul fiume Chiaro, vedevasi inoltre obbligato a spedire in appoggio della divisione che si ritirava, tutte le truppe disponibili.

Ma la vera responsabilità dei fatti ricade sopra coloro che, malgrado i consigli avuti da ogni parte, ordinarono la marcia sopra Lang-Son con forze insufficienti e senza i necessari mezzi di trasporto che furono poi le vere ed efficienti cause dell'abbandono di Lang-Son.

I telegrammi dimostrano d'altronde che ad Hanoi, anche fuori dello stato maggiore del comandante in capo, si era molto più impensieriti dell'esercito del Yunnam che di quello di Kuang-Si, o che la posizione della 1ª brigata sembrava suscitarvi assai più vivo inquietudini che non quella della seconda.

In siffatte condizioni, conchiudono i *Débats*, non sarebbe affatto da maravigliare che ci si annunziasse prossimamente lo sgombero di Tuyen-Quan. Ma non vi si sarebbe sicuramente da allarmarsi di un movimento di concentrazione che in quest'ultima località, come a Lang-Son, può essere imposto dalla difficoltà delle comunicazioni.

# TELEGRAMMI

## AGENZIA STEFANI

CHARLEROI, 3. — È avvenuta una esplosione di gaz nella miniera di Marcinelle. Vi furono 18 morti.

PARIGI, 4. Una lettera del principe Gerolamo Napoleone consiglia i suoi amici a combattere lo scioglimento della Camera come un agguato grossolano dei realisti, che, profittando delle disgrazie della guerra al Tonchino, tentano uccidere la Repubblica.

TAMAI, 3. — Gli inglesi ebbero nel combattimento d'oggi un morto ed undici feriti. Il piano di Graham è di continuare la ferrovia fino a Satni dub, trasferirvi il campo ed attendervi un attacco da parte di Osman-Digma.

LONDRA, 4. — Il Consiglio dei ministri esaminerà oggi la risposta della Russia alle proposte di lord Granville.

Il *Times* teme che questa risposta sia conciliante soltanto nella forma, e che la Russia cerchi di guadagnare tempo.

Il *Times* ha da Hong-Kong: « Il Giappone si unirà alla Francia se la China non si ritirerà dalla Corea. »

Il *Daily News* spera che la spedizione di Suakim volga al suo termine. Se si riesce a rendere Osman-Digma inoffensivo, la missione della spedizione inglese sarà finita. L'Inghilterra non vuole fare nè una aggressione, nè una conquista. Finchè il Madhi non faccia correre pericolo all'Egitto, finchè la sicurezza del paese e delle truppe inglesi non esigano che si annientino le forze del Madhi, non havvi motivo d'intervenire nei suoi affari. Sarebbe follia andare a Karthum per mostrare che possiamo andarvi. Generalmente si opina che non si debba annettere tutto o parte del Sudan.

TUNISI, 4. — Un battaglione di zuavi si reca a Gabes per terra, onde le popolazioni della Reggenza di Tunisi constatino che le truppe francesi sono pronte ad ogni evento.

BERLINO, 4. — La Banca dell'Impero ha fissato lo sconto al 4 1|2 per cento.

PORTO-SAID, 4. — Ha proseguito oggi per Napoli il piroscafo *Washington* della Navigazione Generale Italiana, proveniente dal Mar Rosso.

NAPOLI, 3. — È partito diretto per Gibilterra, Rio-Janeiro e la Plata il piroscafo *Sud-America*, della Società *La Veloce*.

PARIGI, 4. — *Camera dei deputati*. — Brisson invita la Camera ad aggiornarsi a martedì. La proposta è approvata.

Si crede che il gabinetto Constans sarà formato stassera.

NEW-YORK, 3. — È giunto oggi, proveniente dal Mediterraneo, il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana.

BERNA, 4. — Si fecero altri arresti di anarchici. La maggior parte degli arrestati sono tedeschi od austriaci.

WASHINGTON, 4. — Si conferma ufficialmente che le truppe della repubblica di San Salvador riportarono una grande vittoria contro quelle di Barrios.

PARIGI, 4. — *Senato*. — Audiffret-Pasquier domanda d'interpellare il ministro delle guerra sugli affari del Tonchino circa i dispacci posteriori alla dimissione del gabinetto e tendenti ad incriminare la condotta dei generali.

Lewal, ministro della guerra, risponde che non può accettare l'interpellanza oggi perchè deve consultare i suoi colleghi e soggiunge: « Se avessi potuto parlare lunedì alla Camera avrei rassicurato il paese. Ogni guerra ha alternative di successi e di rovesci. Subimmo uno scacco, ma non tale da turbare una nazione come la Francia. Lo scacco è nulla e si ripara. Furono prese misure a questo scopo. » (Applausi prolungati; molti senatori vanno a stringergli la mano.)

Il Senato fisserà lunedì il giorno per la discussione dell'interpellanza presentata da Audiffret-Pasquier.

PARIGI, 4. — La maggioranza della Camera pregò il presidente di levare la seduta dopo la lettura del processo verbale, sapendo che la destra voleva sollevare incidenti tumultuosi.

La situazione è incertissima. Si dice che gran parte del Senato sia avversa ad un ministero Constans.

Si afferma che parecchi deputati hanno fatto nuove pratiche presso Brisson, che non opporrebbe più un assoluto rifiuto.

Il *Temps* ha da Hanoi 4 aprile:

« La regione di Chu è tranquilla. Esploratori chinesi sono segnalati a quattro ore di distanza da Kep. Distaccamenti chinesi sono segnalati sul fiume Nero. »

SUAKIM, 4. — Una spia riferisce che i partigiani di Osman-Digma disertano apertamente. Osman-Digma con 900 uomini si trova a Sharuteb, posizione fortificata fra Sinkat ed Erkovit.

PARIGI, 4. — Contrariamente alle voci anteriori, Brisson ha formalmente rifiutato di formare il gabinetto.

Constans continua le pratiche per costituire il nuovo ministero.

LONDRA, 4. — Il Consiglio dei ministri prese oggi deliberazioni sugli affari egiziani e discusse la risposta della Russia sugli affari dell'Afghanistan. Durante le deliberazioni, lord Granville lasciò il Consiglio ed ebbe un lungo colloquio con l'ambasciatore di Russia. Quindi ritornò in Consiglio, che continuò le deliberazioni. Dopo il Consiglio lord Granville ebbe un nuovo colloquio con l'ambasciatore russo, Staal. Quindi Gladstone, lord Granville e il barone Rothschild conferirono circa il prestito egiziano.

NEW-YORK, 5. — Un armistizio fu concluso fra le repubbliche del San Salvador e del Guatemala. Barrios è morto nel combattimento del 2 corrente. L'Assemblea del Guatemala annullò il decreto di Barrios sulla formazione della repubblica dell'America centrale.

LONDRA, 5. — Un dispaccio da Dongola annunzia che i disertori dell'esercito del Mahdi assicurano che gli arabi del Kordofan, volendo lasciare il Madhi, dichiarando raggiunto lo scopo, un conflitto scoppiò e il Madhi rimase battuto con grandi perdite.

PARIGI, 4. — Di fronte al movimento dell'opinione che si manifestò oggi alla Camera in favore di un ministero Brisson, movimento al quale si associarono Constans ed i suoi amici, Constans rinunziò a formare il gabinetto, ed insistette presso Grévy affinchè chiamasse Brisson. Grévy fece allora chiamare Brisson, che è atteso domattina alle 9 all'Eliseo.

PARIGI, 5. — Brisson ha accettato di comporre il nuovo gabinetto.

Si parla di una combinazione Brisson-Freycinet.

SAN VINCENZO, 4. — Proveniente dalla Plata giunse il postale *Umberto Primo*, della Società Piaggio, e prosegue per Barcellona e Genova.

COSTANTINOPOLI, 5. — Si assicura che l'Inghilterra insista per conoscere il partito che prenderebbe la Turchia in caso di un conflitto anglo-russo. Il recente *ultimatum* riguardo all'Egitto sarebbe stato specialmente provocato dalle esitazioni della Turchia. È quindi certo il raffreddamento nei rapporti anglo-turchi.

# R. CONSERVATORIO DI S. ANNA IN PISA.

In esso R. Conservatorio vacano numero quattro posti a mezza retta. Per potere aspirarci il regolamento interno stabilisce le condizioni seguenti:

Art. 87. « . . . appartenere ad onorata e civile famiglia; presentare la fede di nascita, da cui risulti la età compresa fra gli otto e i dodici anni; presentare la fede medica giustificante la sana costituzione,

o la fede di sofferto vajuolo naturale o inoculato. Della idoneità ad essere ammessa è giudice la Commissione direttrice. »

Art. 88. « . . . oltre i requisiti e i dati sopraindicati, le fanciulle dovranno appartenere a famiglie, che abbiano prestato o prestino servigi allo Stato, alla provincia e al comune di Pisa, o versino in poco favorevoli condizioni economiche. A parità di circostanze dovranno essere preferite per metà fanciulle del comune e per metà della provincia.

« L'ordine di preferenza sarà:

« 1. Servizio prestato allo Stato;

« 2. Id. al Comune;

« 3. Id. alla Provincia.

« I posti vengono conferiti dal Ministero dell'Istruzione Pubblica su relazione della Commissione direttrice. »

Chi abbia interesse di attendere ai posti suddetti, potrà presentare al sottoscritto entro il prossimo venturo mese d'aprile la dimanda in carta bollata.

A maggiore istruzione di chi può averne bisogno si aggiungono alle notizie sopra espresse anche le seguenti:

Chi gode il posto di mezza retta paga lire 360, essendo la intiera retta stata portata a lire 720 fino dall'aprile 1879; e in ogni resto le condizioni sono eguali per tutte le alunne.

Quelle lire 360 si dividono in quattro rate eguali, delle quali ad ogni trimestre se ne anticipa una, che non si restituisce neppure quando la alunna lasci il Conservatorio a trimestre non compiuto.

Esse medesime lire 360 rappresentano il prezzo del vitto, del servizio, della imbiancatura, della assistenza medica, del consumo di mobilia consistente nella armatura in ferro del letto, nel saccone, cortinaggio, zenzariere, cassettone e qualche altro oggetto da camera. Rappresentano inoltre il prezzo della istruzione tutta quanta compreso anche l'insegnamento della musica, del ballo, della ginnastica e della lingua francese; non così le lingue inglese e tedesca; il cui apprendimento, essendo facoltativo, resta a carico delle alunne.

A carico parimente delle alunne restano l'*abito uniforme*, i medicinali, i libri occorrenti per la istruzione, la carta ed ogni resto che abbisogna per scrivere; spese, alle quali si provvede con lire 70, che le alunne depositano nell'atto del loro ingresso nel Conservatorio, e che vengono loro restituite nell'atto di uscire dal medesimo.

Le alunne devono poi presentarsi fornite di un corredo di biancheria necessaria all'abbigliamento e nettezza del corpo, a completare il letto, e di altri oggetti, delle quali cose tutte si trova una enumerazione molto particolareggiata in apposito elenco a stampa, che il Conservatorio mostra e spedisce a chiunque ne faccia richiesta.

Finalmente le alunne pagano lire 17 entrando nel Conservatorio e altre 17 quando ne escono a titolo di rimunerazione della servitù.

3 Pisa, 21 marzo 1885. *L'Operaio*: P. Durante.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

4 aprile 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare . . | 746,4 | 746,1 | 746,0 | 748,0 |
| Termometro . . . | 11,2 | 15,4 | 14,0 | 11,2 |
| Umidità relativa . | 85 | 61 | 76 | 77 |
| Umidità assoluta . | 8,44 | 7,88 | 8,98 | 7,73 |
| Vento . . . . . . . | NNE | NNE | NE | N |
| Velocità in Km. . | 3,0 | 8,5 | 10,0 | 6,0 |
| Cielo. . . . . . . . | aspetto piovoso | nembi | piove | semi-sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 16,7; - R. = 13,36; | Min. C. = 10,1 - R. = 8,08.
Pioggia in 24 ore, mm. 11,0.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 aprile.

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno . . . . . . . | 1[2 coperto | — | 14,7 | 2,6 |
| Domodossola. . . . | 1[4 coperto | — | 15,0 | 7,5 |
| Milano. . . . . . . . | coperto | — | 14,5 | 8,8 |
| Verona . . . . . . . | coperto | — | 15,8 | 10,8 |
| Venezia. . . . . . . | 1[2 coperto | mosso | 15,9 | 10,0 |
| Torino . . . . . . . | 1[4 coperto | — | 13,5 | 8,6 |
| Alessandria. . . . . | coperto | — | 12,6 | 8,9 |
| Parma. . . . . . . . | piovoso | — | 12,3 | 8,4 |
| Modena . . . . . . . | piovoso | — | 14,8 | 9,2 |
| Genova . . . . . . . | coperto | calmo | 15,8 | 12,0 |
| Forlì. . . . . . . . . | piovoso | — | 14,6 | 9,0 |
| Pesaro . . . . . . . | piovoso | agitato | 13,9 | 9,7 |
| Porto Maurizio. . . | coperto | mosso | 17,2 | 11,2 |
| Firenze . . . . . . . | coperto | — | 17,6 | 11,3 |
| Urbino . . . . . . . | coperto | — | 17,6 | 11,3 |
| Ancona . . . . . . . | piovoso | legg. mosso | 16,2 | 9,9 |
| Livorno. . . . . . . | coperto | mosso | 16,4 | 0,0 |
| Perugia . . . . . . . | coperto | — | 12,6 | 6,8 |
| Camerino . . . . . . | piovoso | — | 9,1 | 5,1 |
| Portoferraio. . . . . | coperto | molto agitato | 15,0 | 10,8 |
| Chieti . . . . . . . . | piovoso | — | 11,2 | 5,4 |
| Aquila. . . . . . . . | coperto | — | 9,3 | 5,6 |
| Roma . . . . . . . . | coperto | — | 13,7 | 10,1 |
| Agnone . . . . . . . | 3[4 coperto | — | 9,0 | 5,9 |
| Foggia . . . . . . . | piovoso | — | 14,7 | 9,3 |
| Bari. . . . . . . . . | piovoso | calmo | 15,8 | 10,4 |
| Napoli. . . . . . . . | 3[4 coperto | — | 14,7 | 10,6 |
| Portotorres. . . . . | coperto | mosso | — | — |
| Potenza. . . . . . . | piovoso | — | 11,5 | 5,3 |
| Lecce . . . . . . . . | coperto | — | 13,3 | 4,6 |
| Cosenza. . . . . . . | nebbioso | — | 13,8 | 7,4 |
| Cagliari. . . . . . . | coperto | mosso | 17,0 | 10,0 |
| Tiriolo . . . . . . . | — | — | — | — |
| Reggio Calabria . . | sereno | mosso | 19,6 | 13,5 |
| Palermo. . . . . . . | 1[4 coperto | agitato | 21,2 | 11,7 |
| Catania . . . . . . . | sereno | calmo | 17,0 | 9,5 |
| Caltanissetta . . . . | 1[2 coperto | — | 12,0 | 3,6 |
| Porto Empedocle . | 1[4 coperto | mosso | 18,2 | 9,2 |
| Siracusa. . . . . . . | 1[4 coperto | — | 16,5 | 10,5 |

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 aprile 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare . | 749,3 | 750,2 | 750,2 | 752,9 |
| Termometro . . . | 10°,2 | 15,2 | 16,2 | 11,4 |
| Umidità relativa . | 70 | 51 | 50 | 69 |
| Umidità assoluta . | 6,47 | 6,63 | 6,90 | 6,90 |
| Vento . . . . . . . | N | N | NNW | N |
| Velocità in Km. . | 12,5 | 5,0 | 10,0 | — |
| Cielo. . . . . . . . | cirro cumuli e strati | cumuli | cumuli | sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 16,3 - R. = 13,04 | Min. C. = 8,6 - R. = 6,88.

## TELEGRAMMA METEORICO
### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 4 aprile 1885.

In Europa la depressione di ieri sul Mediterraneo occidentale, invase l'Italia, avendo stamani il suo centro (746) sull'Italia centrale, pressione piuttosto elevata sulla Scandinavia. Hemosand (770).

In Italia, nelle 24 ore, pioggie quasi dovunque, copiosa specialmente al centro; qualche grandinata al nord; venti forti da greco a levante sull'Italia superiore, da levante a scirocco altrove; mare agitato; barometro disceso dovunque, più al centro.

Stamani cielo coperto o piovoso sul continente; venti abbastanza forti intorno a greco sull'Italia superiore, meridionali al sud; barometro a 754 millimetri al nord ed all'estremo sud.

Mare agitato.

Probabilità: venti forti meridionali sulla bassa Italia abbastanza forti settentrionali al nord; pioggie generali; mare agitato o molto agitato.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 4 aprile 1885

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE | | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti | | CORSI MEDI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | CONTANTI | | TERMINE | |
| | | Nominale | Versato | | Apertura | Chiusura | Apertura | Chiusura | fine corr. | fine pross. |
| Rendita italiana 5 0/0 | 1° luglio 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0/0 | 1° gennaio 1885 | — | — | — | — | 97 65 | — | 97 65 | 97 78 3/4 | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64 | » | — | — | 97 » | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 97 » | — | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° decemb. 1884 | — | — | 99 » | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0 | 1° aprile 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro) | 1° aprile 1885 | 500 | 500 | 477 » | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Coint. de' Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° gennaio 1885 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1000 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | 642 » | — |
| Società Gen. di Credito Mob. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Società Immobiliare | 1° aprile 1885 | 500 | 500 | 500 » | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° gennaio 1885 | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° aprile 1885 | 500 | 500 | 479 » | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) | 1° gennaio 1885 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Vita (oro) | — | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.) | 1° gennaio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta Certificati provv. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. It. per condotte d'acqua (oro) | » | 500 | 250 | 577 » | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illum. a gas | 15 aprile 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 150 | 150 | 333 » | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Complementari | — | 250 | 175 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane | 1° ottobre 1865 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0 | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em. | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari | 1° gennaio 1885 | 500 | 262 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società dei Molini e Magaz. Generali | » | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0[0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 82 1/2 |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 3 1/2 0[0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 30 |
| | | chèques | — | — | — |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| | Germania | 90 g. | — | — | — |

**Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.**

**Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 3 aprile 1885:**

Consolidato 5 0[0 lire 97 48.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 95 31.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 975.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 665.

V. TROCCHI, *presidente*.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1885) 97 80, 97 77 1/2 fine corr.
Banca Romana 1145 fine corr.
Banca Generale 64?, 642 1/4 fine corr.
Banco di Roma 707 fine corr.
Fondiaria Vita (oro) 1485 fine corr.
Società Anglo-Romana per l'illumin. a gas 2142 fine corr.
Azioni Immobiliari 760 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 441 fine corr.

*Il Sindaco*: A. PIERI.

## Amministrazione Provinciale di Roma

*Appalto della manutenzione della strada provinciale Ariana dall'Appia presso Velletri alla Casilina presso Valmontone, per cinque anni dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1889.*

**Avviso di vigesima.**

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 7 marzo corr., l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 7 per ogni cento lire sul canone annuo di lire 9101 39 stabilito nel capitolato, e così per il canone annuo di lire 8464 29.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 10 del prossimo mese di aprile.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira una dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 600 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 26 marzo 1885.

5228 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

## Amministrazione Provinciale di Roma

*Appalto della manutenzione della strada consorziale maremmana superiore dalla Sublacense, tronco 3°, presso la Castagnola a Ponte Orsino nella Prenestina Nuova, per sei anni, dal 1° gennaio* 1885 *al* 31 *dicembre* 1890.

**Avviso di vigesima.**

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 14 marzo corrente, l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 7 95 per ogni cento lire sul canone annuo di lire 5467 59, stabilito nel capitolato, e così per il canone annuo di lire 5032 92.

Dovendo ora, a termini di legge, farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 15 del prossimo mese di aprile.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate, entro il detto termine, presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 500 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato di idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 30 marzo 1885.

5323 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

# Intendenza di Finanza di Capitanata

AVVISO D'ASTA *per nuovo incanto a schede segrete dell'appalto triennale dei lavori di raccolta e ammassamento del sale presso la salina di* Margherita di Savoia, *che si produrrà negli anni* 1885, 1886 e 1887.

Essendo andato deserto, per non avere la migliore offerta raggiunto il *minimum* fissato dal Ministero per l'aggiudicazione, l'incanto oggi tenutosi a schede segrete pel provvisorio deliberamento del suindicato appalto, si terrà un nuovo incanto nel giorno 28 aprile imminente, alle ore 12 meridiane, presso la Intendenza di finanza in Foggia, col metodo della scheda segreta, e colle norme in proposito prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto di tutti i lavori da eseguirsi alle epoche stabilite nella stagione salifera per la rottura, raccolta, trasporto ed ammassamento in cumuli prismatici dei sali che la salina di Margherita di Savoia produrrà negli anni 1885-1886-1887.

1. L'appalto avrà luogo sotto le condizioni di apposito capitolato d'oneri, visibile presso questa Intendenza (Sezione Gabelle) e presso la Direzione della salina in Margherita di Savoia.

2. L'appalto seguirà in cinque distinti lotti, e gli incanti si apriranno in base ai prezzi apparenti dal seguente

## Prospetto a base d'asta.

| LOTTI | SEZIONI | RACCOLTA ED AMMASSAMENTO SALI | | | | | | TRASPORTO SALI ALL'AIA DI STAG.RA | | | | | | TOTALE spese di lavori triennale | Cauzione da prestarsi pel triennio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Annuale | | | Triennale | | | Annuale | | | Triennale | | | | |
| | | Sali in metri cubi | Prezzo per met. cubo | Importo | Sale in metri cubi | Prezzo per met. cubo | Importo | Sale in metri cubi | Prezzo per met. cubo | Importo | Sale in metri cubi | Prezzo per met. cubo | Importo | | |
| 1 | Regina | 5500 | 1 25 | 6875 » | 16500 | 1 25 | 20625 » | » | » | » | » | » | » | 20,625 » | 1,950 » |
| 2 | Cappella | 4000 | 1 25 | 5000 » | 12000 | 1 25 | 15000 » | » | » | » | » | » | » | 15,000 » | 1,500 » |
| 3 | Armellina | 7000 | 1 20 | 8400 » | 21000 | 1 20 | 25200 » | » | » | » | » | » | » | 25,200 » | 2,400 » |
| 4 | Reale | 7500 | 1 25 | 9375 » | 22500 | 1 25 | 28125 » | » | » | » | » | » | » | 28,125 » | 2,700 » |
| 5 | Imperatrice | 9000 | 1 20 | 10800 » | 27000 | 1 20 | 32400 » | 4000 | 0 50 | 2000 » | 12000 | 0 50 | 6000 » | 38,400 » | 3,600 » |
| | TOTALE | 33000 | | 40450 » | 99000 | | 121350 » | | | | | | | 127,350 » | 12,150 » |

3. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà esibire all'autorità che presiederà l'asta una quietanza che provi d'aver fatto nella Tesoreria Governativa di Foggia il deposito della cauzione relativa al lotto o ai lotti a cui aspirerà, e precisamente nelle somme indicate nell'ultima colonna del prospetto sovraesposto.

Questo deposito dovrà essere fatto in valuta legale corrente nello Stato, o in cartelle del Debito Pubblico valutate al corso di Borsa del giorno precedente quello del deposito.

4. Altro deposito di lire 500, e questo in numerario, dovranno gli aspiranti provare con separata quietanza di aver fatto nella Tesoreria stessa a garanzia delle spese d'asta e di quelle inerenti al contratto d'appalto più sotto accennate.

5. Ciascun offerente rimetterà a chi presiederà all'incanto la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.

6. Si farà luogo alla aggiudicazione provvisoria quand'anche vi fosse un solo concorrente, purchè le offerte raggiungano almeno il *minimum* scritto nella scheda Ministeriale.

7. Terminati gli incanti saranno restituiti tutti i depositi, meno quelli dei deliberatari che saranno trattenuti a garanzia delle loro offerte.

8. Saranno escluse dagli incanti le persone che nell'esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso il Governo, che verso i privati.

9. Il tempo utile per presentare offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo di ribasso dei prezzi di aggiudicazione, scadrà 15 giorni dopo quello del secondo incanto, il di cui esito sarà subito notificato con apposito avviso.

10. Il contratto dovrà essere stipulato entro cinque giorni dopo quello del definitivo deliberamento, sotto pena all'aggiudicatario di perdere il deposito della cauzione d'appalto e di parte di quello per le spese fino alla concorrenza dell'importare delle già sostenute.

L'Amministrazione poi potrà in tal caso, e qualora il creda conveniente, reincantare l'impresa a rischio e pericolo del deliberatario.

11. L'appaltatore dovrà eleggere il suo domicilio nel comune di Margherita di Savoja, dove potrà, in caso di assenza, farsi rappresentare.

12. Tutte le spese degli incanti, del contratto, di copia di esso, stampe, tasse di bollo e registro, diritto di segreteria, e quant'altro sia riferibile al contratto stesso, saranno a carico dell'appaltatore.

Dall'Intendenza di finanza di Foggia, addì 28 marzo 1885.

*L'Intendente:* BELFORTI.

5350 *Il Segretario:* LUALDI.

# BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

**SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di marzo 1885.** Mod. B.

*Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.*

## ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | Parziale | Totale |
|---|---|---|---|
| CASSA E RISERVA | | | L. 138,310,922 24 |
| PORTAFOGLIO | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 62,739,990 45 | |
| | id. id. maggiore di 3 mesi | » 321,944 40 | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » 30,819 89 | » |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » 2,069,440 » | » 65,162,194 74 |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | » |
| ANTICIPAZIONI | | | » 26,554,103 76 |
| TITOLI | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 15,345,034 47 | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | » » | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di providenza | » » | » 15,613,429 84 |
| | Effetti ricevuti all'incasso | » 268,395 37 | |
| CREDITI | | | » 23,505,024 51 |
| SOFFERENZE | | | » 6,014,599 40 |
| DEPOSITI | | | » 89,776,291 71 |
| PARTITE VARIE | | | » 61,575,601 24 |
| | | TOTALE | L. 426,512,167 44 |
| SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso | | | » 754,460 80 |
| | | TOTALE GENERALE | L. 427,266,628 24 |

## PASSIVO.

| Voce | Importo |
|---|---|
| CAPITALE | L. 48,750,000 » |
| MASSA DI RISPETTO | » 8,450,000 » |
| CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | » 174,856,027 50 |
| CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*) | » 71,590,341 90 |
| CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA | » 25,621,564 21 |
| DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 89,776,291 71 |
| PARTITE VARIE | » 6,782,722 04 |
| TOTALE | L. 425,826,947 36 |
| RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso | » 1,439,680 88 |
| TOTALE GENERALE | L. 427,266,628 24 |

### *Distinta della cassa e riserva.*

| Voce | Importo |
|---|---|
| Oro e argento | L. 68,485,565 91 |
| Bronzo | » 3,462 33 |
| Biglietti consorziali | » 66,851,489 » |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | » 2,970,405 » |
| TOTALE | L. 133,310,922 24 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| Voce | | Saggio |
|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. | 5 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » | » |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » | 5 |
| Sulle anticipazioni di sete | » | » |
| Sulle anticipazioni di altri generi | » | 4 e 6 |
| Sui conti correnti passivi | » | 2 a 3 |

### *Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.*

| Valore | Numero | Importo |
|---|---|---|
| da L. 25 | 175,932 | L. 4,398,300 » |
| da » 50 | 622,917 | » 31,145,850 » |
| da » 100 | 621,349 | » 62,134,900 » |
| da » 200 | 86,333 | » 17,266,600 » |
| da » 500 | 63,292 | » 31,646,000 » |
| da » 1000 | 28,348 | » 28,348,000 » |
| | TOTALE | L. 174,939,650 » |

### *Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.*

| Taglio | Numero | Importo |
|---|---|---|
| Da cent. 0,50 | 257,669 | L. 128,834 50 |
| Lire 1 | » | » » |
| » 2 | 714 | » 1,428 » |
| » 5 | 24,942 | » 124,710 » |
| » 10 | 1,891 | » 18,910 » |
| » 20 | 2,906 | » 58,120 » |
| » 250 | 222 | » 55,500 » |
| | Fedi a cassiere A¦F | » » |
| | TOTALE | L. 175,327,152 50 |
| | Meno: Biglietti Banca Romana | » 471,125 » |
| | TOTALE | L. 174,856,027 50 |
| | Meno: Circolazione coperta da Riserva | L. 28,606,027 50 |
| | Circolazione a carico del Banco | L. 146,250,000 » |

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . . L. 146,250,000 » è di uno a 3 »

Il rapporto fra la riserva L. 106,734,489 74 { la circolazione L. 146,250,000 » e gli altri debiti a vista » 71,590,341 90 } L. 217,840,341 90 è di uno a 2 04

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,013,425 77.

Visto — *Il Direttore generale* G. GIUSSO.
Per copia conforme *Il Segretario generale* G. MARINO.
*Il Ragioniere generale* R. PUZZIELLO.

5379

---

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia che, mediante udienza in data d'oggi, l'avv. Ernesto Garroni è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Giovanni Massacesi.

Roma, 3 aprile 1885.

5397 Il canc. L. CENNI.

---

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari, con provvedimento 21 febbraio 1885, mandò assumersi giurate informazioni intorno all'assenza di Giovanni Battista Canepa del vivo Agostino, già domiciliato e residente in Chiavari, assente da otto e più anni dalla patria, e di cui non si ebbero nè si hanno notizie da più che quattro anni a questa parte.

Chiavari, 27 febbraio 1885.

4558 A. PEDEVILLA caus.

---

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nel giorno 6 maggio 1885, innanzi la prima sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, posti nel territorio di Montorio Romano, in un sol lotto, espropriati in danno dei signori Venceslao Lattanzi, Marianna Lattanzi in Brunacci e Brunacci Gordiano, di lei marito, Lattanzi Maria Rachele e Lattanzi Cecilia, ad istanza della signora Giovanna Terrigi:

1. Terreno pascolivo, seminativo, nudo, pomato, alberato e vitato, di tavole 40 26, vocabolo San Tomeo, distinto in mappa coi nn. 397, 398, 399, 400, della sezione 1ª.

2. Terreno seminativo, nudo, sassoso, posto in contrada La Rubella del Colle o delle Store, di tavole 9 32, mappa n. 407, sezione 1ª.

3. Terreno pascolivo, seminativo, posto nei vocaboli Sant'Andrea, Casalicchi e Colle Barbaglia, di tav. 302 28, formanti un sol corpo, mappa nn. 336, 348, 349, 350, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 363, 364, 375, 376, 377, 378.

4. Terreno pascolivo, cespugliato, nudo, contrada Polzarago, di tav. 9 23. mappa nn. 368, 369, 1248, sezione 1ª.

5. Terreno seminativo, olivato, contrada Capo Croce, di tav. 3 78, mappa n. 345, sezione 1ª.

6. Terreno alberato, vitato, seminativo, tutto recinto di fratta, contrada Passo del Pagatore e Loreto, di tavole 91 60, mappa nn. 846, 1280 e 1281, sez. 1ª, pel fondo urbano, voc. Loreto, n. 847.

7. Terreno seminativo, nudo, alberato, vitato, con fabbriche, vocaboli Vasca di Crocicchia e La Ripa, di tavole 86 85, mappa sez. 1ª, nn. 811, 812, 813, 814, 814¦2, 815, 815¦1, 818, 819, 821, 825, 826, 839, 1267, 1268, 1269, 1399, 1404.

8. Terreno seminativo, nudo e pascolivo, vocabolo Costa di San Pietro, di tavole 44 84, mappa sez. 1ª, nn. 850, 852, 1282, 850 prima rata, 851 rata.

9. Terreno prativo, falciativo, vocabolo Prato ristretto, sito nella valle Sotto Montorio, di tavole 6 75, mappa sez. 1ª, n. 689.

10. Terreno prativo, vocabolo Li Prati, di tavole 16 84, mappa sez. 1ª, nn. 699 e 700.

11. Piccolo orto presso Montorio, vocabolo Costa di Prato, recinto di fratta, tavole 0 21, mappa sez. 1ª, numeri 456 o 847.

12. Casa di abitazione posta come sopra, Piazza del Municipio, num. 13, composta di cantina, piano terreno e primo piano, mappa sez. 1ª, nn. 618, 619, 620, 621 sub. 1.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto di lire 11,151.

Roma, 1° aprile 1885.

5356 F. S. SERAFINI proc.

## DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del XII Corpo d'Armata (Palermo)

N. 8.

### Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 11 del mese di aprile corr., ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, num. 13, primo piano, a pubblico incanto, a partiti segreti, per lo appalto delle seguenti provviste di frumento occorrenti ai Panifici militari sottoindicati:

| Indicazione del Panificio pel quale deve servire la provvista | Qualità e quantità dei frumento da provvedersi | | Numero dei lotti | | Quantità per cadun lotto | Somma per cauzione di cadun lotto | Rate di consegna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Nostrano di essenza dura conforme al camp. N. 1 | Nostrano di essenza tenera conforme al camp. N. 2 | Campione N. 1 | Campione N. 2 | | | |
| | *Quantità* | *Quantità* | | | *Quint.* | | |
| Palermo . quintali | 2000 | 2000 | 20 | 20 | 100 | L. 200 | 3 |
| Messina . quintali | 1500 | 1500 | 15 | 15 | | | |

*Tempo utile per le consegne.* — La consegna dovrà farsi in ciascun Panificio in 3 rate per cadauna provvista: cioè la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza ed ultima rata in dieci giorni coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il frumento da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di chilogrammi 77 per ettolitro quello conforme al campione num. 1, e di chilogrammi 76 quello conforme al campione n. 2, e di qualità corrispondente ai campioni stessi esistenti presso questa Direzione e la Sezione staccata di Commissariato militare in Messina.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sui quali viene basata la provvista, sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni territoriali, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo o in quella di residenza dell'autorità che ha facoltà di ricevere le offerte, come è detto più sotto.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno antecedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, e sigillate con ceralacca, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. — Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base d'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

I partiti dovranno essere compilati distinti per caduno dei Panifici militari cui si riferiscono le provviste, e per ciascun campione su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente che l'offerta è in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare a quale dei due Panifici e campioni si riferisce l'offerta: il prezzo cui si intende assumere la provvista: e chiusi in busta suggellata, con ceralacca, su cui vuolsi ripetere la firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Dànno pure luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate con ceralacca a qualsiasi Direzione territoriale, Sezione staccata od ufficio locale di Commissariato militare del Regno per essere inviate alla Direzione appaltante.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta originale o in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Palermo, li 1° aprile 1885.

Per detta Direzione

5376 *Il Capitano Commissario:* P. AGNELLO.

## SOCIETÀ ITALIANA PER LE Ferrovie economiche e tramvie a vapore della Provincia di Pisa

ANONIMA SEDENTE IN TORINO

**Capitale lire 1,100,000 — Versato lire 330,000**

### Avviso di seconda convocazione.

L'assemblea generale ordinaria convocata pel giorno 31 marzo decorso, come da avviso in data 11 marzo pubblicato nel n. 63 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel n. 74 della *Gazzetta Piemontese* e nel n. 23 della *Provincia di Pisa*, non avendo potuto aver luogo per mancanza di numero legale degli intervenuti, si notifica che gli azionisti sono nuovamente convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di sabato 18 corrente aprile, alle ore 2 pomeridiane, alla sede della Società, 40, via Carlo Alberto, in Torino, piano terreno, col seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1884;
4. Fissazione del dividendo;
5. Nomina dei sindaci.

*NB.* A seconda del disposto dell'ultimo comma dell'art. 43 dello statuto sociale, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti e la parte di capitale rappresentata.

Dieci azioni dànno diritto ad un voto. Il minimo dei voti accordati all'azionista è di n. 20.

Torino, il 2 aprile 1885.

5393 LA PRESIDENZA.

## Direzione del Lotto di Torino

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 1° maggio 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 230, nel comune di Lecco, con l'aggio medio annuale di lire 4182 21.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani d'impiegati; vedove ed orfani che siano provvisti di pensione.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita dal competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 4010, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e 1/2 per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 1° aprile 1885.

5346 *Il Direttore:* BIANCHI

## ESATTORIA CONSORZIALE DI VITERBO

**AVVISO.**

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 23 aprile corrente, alle ore 10 ant., avranno luogo avanti la Pretura di Viterbo le seguenti vendite immobiliari per debito di imposte:

1. A danno di Cesarini Benedetto, Vincenzo ed Anna Maria in Prosperi — Casa in Viterbo al vicolo S. Rocco, n. 2, confinante colla strada a due lati e Cuccagna Giuseppe Antonio ed altri, riportata alla sez. 32ª, n. 1711, piani 3 e vani 3, coll'imponibile di lire 52 50, pel prezzo di lire 393 75. Libera.

2. A danno di Boni Angelo e Luigi fu Orazio — Casa in Viterbo al vicolo del Giardino, n. 4, confinante colla strada a due lati e Bastianini Elvira fratelli e sorelle fu Domenico ed altri, riportata alla sez. 32ª, num. 1784, 1785, piani 3 e vani 7, coll'imponibile di lire 86 25, pel prezzo di lire 323 43. Livellario al Demanio. Si espropria il solo utile dominio.

3. A danno di Rosati Antonio fu Luigi — Casa in Viterbo, alla via Pettinara, n. 43, confinante colla strada a due lati e Mercati Pompeo e sorelle fu Lorenzo, riportata alla sez. 32ª, n. 43; piani 3, vani 10, coll'imponibile di lire 142 50, pel prezzo di lire 1068 75. Libera.

4. A danno di Paolucci Domenico fu Gio. Battista. Casa in Viterbo, al vicolo S. Luca, n. 8, confinante colla strada, Gasparri Felice fu Ignazio e Cuccodoro Pietro fu Filippo. Riportata alla sez. 32ª, n. 2230; piani 3 e vani 8, coll'imponibile di lire 105, pel prezzo di lire 787 50, livellario all'Ospizio di S. Carlo. Si espropria l'utile e diretto dominio.

5. A danno di Gatti Giovanni fu Vincenzo — Casa in Viterbo, al vicolo Centoponti, n. 4, confinante con Bonucci Giuseppe fu Francesco e Fiorucci Ubaldo fu Pietro, riportata alla sez. 32ª, n. 840; piani 2, vani 5, coll'imponibile di lire 52 50, pel prezzo di lire 393 75, livellario a Cristofari. Si espropria l'utile e diretto dominio.

6. A danno di Cappelli Gio. Battista fu Vincenzo — Casa in Viterbo al vicolo Piano, n. 57, confinante colla strada, Alessandrucci Giuseppe di Lorenzo ed Anselmi Maria fu Vincenzo in Tiburli ed altri, riportata alla sezione 32ª, n. 2085, piani 2, vani 6, coll'imponibile di lire 90, pel prezzo di lire 675. Livellario a Fretz Francesco. Si espropria l'utile e diretto dominio.

7. A danno di Fiorucci Marcello fu Giacinto — Terreno pascolo oliveto e bosco ceduo, posto nel tenimento di Viterbo, contrada Palanzanella, confinante colla strada, Marcucci Bernardino fratelli e sorelle fu Giuliano da più lati, riportato sotto la sez. 12ª, nn. 126, 129, 1179, della estensione di tavole 33 92, pari ad ett. 3, are 44 20 — Terreno vigneto seminativo, posto nel tenimento di Viterbo alla contrada Cuculo, confinante col fosso, strada e Cuccagna Giuseppe ed altri, riportato alla sez. 12ª, nn. 196 e 1218, della estensione di tavole 6 64, pari ad are 66 40, per la rendita censuaria in scudi 39 56, pari a lire 481 35, pel prezzo di lire 428 27. Livellario alla Cappella ed Altare dei Ss. Pietro e Paolo. Si espropria l'utile e diretto dominio.

8. A danno di De Angelis Giovanni e Lucia fu Agostino, Francesco, Florido e Pasquale fu Vincenzo — Terreno vignato e seminativo, posto nel tenimento di Viterbo alla contrada Mamma Gialla, confinante colla stradella, Balestra Nicolotta fu Giuseppe e Giovanni e Cesare fu Filippo, riportato alla sez. 7ª, nn. 656 e 657, della estensione di tav. 8 05, pari ad are 80 50, colla rendita censuaria in scudi 62 85, pari a lire 337 81, pel prezzo di lire 300 54. Libero.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 30 aprile ed il secondo il giorno 7 maggio 1885.

Viterbo, lì 2 aprile 1885.

5383 *Il Collettore:* C. COCCIA.

(2ª *pubblicazione*)

## Società Anonima di Tramways delle Romagne

I signori azionisti sono informati che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo alla sede sociale a Tilleur-lez-Liége il giovedì 16 aprile 1885, alle 2 1{2 pomeridiane.

**Ordine del giorno:**

1. Approvazione del bilancio e del conto di profitti e perdite dell'esercizio 1884;
2. Fissazione dell'allocazione dei signori amministratori e commissari (Articolo 9 degli statuti).

Per assistere alla detta assemblea è d'uopo conformarsi all'art. 11 degli statuti, e depositare i titoli prima del giorno 8 aprile:

Alla sede sociale;
Alla *Nouvelle Banque de l'Union* a **Bruxelles**;
Al *Crédit Général Liégeois*, a **Liége**.

Tilleur, il 23 marzo 1885. 5217

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CREMONA

*Avviso di aggiudicazione d'appalto.*

All'asta d'oggi venne aggiudicato col ribasso del tre per cento sul prezzo peritale di lire 48,545 l'appalto dei

**Lavori di risarcimento della scarpata artificiale che difende l'argine maestro in sinistra di Po, di fronte all'abitato di Casalmaggiore in territorio del comune di Casalmaggiore.**

Si fa noto pertanto che il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione di lire 47,088 65, scade col mezzogiorno di sabato 11 corrente aprile, e che le offerte devono essere accompagnate dai certificati di moralità e di idoneità richiesti dall'avviso d'asta 21 scorso marzo, e dalla bolletta della R. Tesoreria provinciale comprovante lo effettuato deposito di lire 2500 in denaro od in cartelle al portatore del Debito Pubblico al valore dell'ultimo listino ufficiale, non accettandosi offerte con deposito in contanti od altro.

Cremona, 6 aprile 1885.

5378 *Il Segretario della Prefettura:* CAGLIERI A.

## MUNICIPIO DI MESSINA

**Avviso d'Asta.**

Nel giorno di martedì 21 corrente, alle ore dodici meridiane, in questa sede municipale si procederà dal sindaco agli incanti per asta pubblica a schede segrete con abbreviazione di termini a giorni cinque onde addivenire al primo deliberamento dell'appalto per la esecuzione dei lavori bisognevoli per la pubblica nettezza, ossia spazzatura delle vie o luoghi pubblici della città per la durata di anni tre dal giorno in cui dietro l'approvazione del contratto per parte del sig. prefetto della provincia sarà a mezzo di un messo comunale nei modi amministrativi notificato all'appaltatore l'ordine del cominciamento di tale manutenzione per l'annua mercede a corpo ed astrasatto di lire 50,000, e salvo quanto è stabilito all'articolo 17 del capitolato d'oneri, il tutto ai termini del capitolato medesimo.

Ogni offerente dovrà presentare un socio solidale che assuma con lui l'obbligo dell'appalto e che in caso di qualsiasi incapacità dello offerente medesimo assuma direttamente l'appalto.

Far constatare mediante analoga ricevuta d'aver depositato presso questa Tesoreria comunale a titolo di cauzione lire 15,000, e versare all'atto dello incanto presso il segretario lire 1200 in conto delle spese del contratto, ed uniformarsi pienamente al cennato stimativo ed al capitolato d'oneri visibile nel 3° ufficio di questa municipalità.

Il termine dei fatali sarà di giorni cinque decorrendi dal mezzogiorno del dì del primo deliberamento e scadrà alle 12 meridiane del 26 detto aprile.

Le offerte in corso di termini non potranno presentare ribasso inferiore al ventesimo dal prezzo del primo deliberamento.

Non si addiverrà ad aggiudicazione se non si avranno due offerte di ribasso delle quali una almeno raggiunga il discalo minimo segnato nella scheda della Presidenza.

Il ribasso deve essere espresso in lettere a pena di nullità.

Messina, 3 aprile 1885.

*Il Sindaco:* I. CIANCIOLO.

5398 *Il Segretario delegato ai contratti:* GIO. MELITA.

AVVISO.

La sottoscritta, facendo seguito agli avvisi pubblicati nella presente *Gazzetta* nei giorni 17 agosto 1883, n. 192, e 29 agosto 1883, n. 202, dichiara che nulla ha di comune col figlio Gustavo, e perciò avverte che non può nè potrà riconoscere i debiti che sotto qualsiasi aspetto o titolo venissero dal medesimo contratti. Diffida quindi chiunque per ogni effetto di legge.

Roma, 4 aprile 1885.

5377 ADELAIDE vedova PATERAS.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che il signor dottore Gio. Battista Marchionneschi, già notaro residente a Guardistallo, provincia di Pisa, con ricorso esibito nella cancelleria del Tribunale di Volterra, ha fatto domanda per lo svincolo della cauzione da esso prestata per l'esercizio della professione notarile nella somma di lire 1764, esistente nella Cassa del Monte Pio di Volterra, per cui detta somma addiverrà esigibile, ove non si verifichino opposizioni nel termine legale alla fatta domanda.

Li 21 marzo 1885.

5073 AVV. P. PIERI incaricato.

AVVISO.

Si fa noto che il signor Milano Vitale fu Sabato avendo desiderio, a riguardo della sua avanzata età, di ritirarsi dall'attiva gestione di affari nel suo commercio di tessuti, con atto a rogito del dottor Guidi, R. notaro, residente in questa città, del 16 andante mese, ha nominato istitutori generali pel suddetto commercio esercitato da esso Vitale in questa città, con negozio in via dei Funari, n. 26-A e via Rua n. 173, i suoi figli Samuele, Aron, Raffaele e Giuseppe, tanto solidalmente fra essi che separatamente, autorizzando ciascuno a firmare a nome di esso Vitale Milano.

Roma, 28 marzo 1885.

TETI GAETANO.

Presentato addì 28 marzo 1885, ed inscritto al num. 76 del registro d'ordine, al n. 54 del registro trascrizioni, ed al num. ... del registro Società, vol. 1°, elenco 54.

Roma, lì 2 aprile 1885.

Il canc. del Trib. di commercio

5395 L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.